

La Sicilia 16 Settembre 2004

Lo "sballo" dei ragazzi di via Crociferi

Zona ad altissima frequentazione di giovani, che da un po' di tempo, quasi di conseguenza, è divenuta punto di riferimento per gli spacciatori di sostanze stupefacenti. Stiamo parlando di via Crociferi, ovvero di una delle meraviglie monumentali della nostra città, che però, durante la sera e nelle ore notturne, registra un via vai consistentissimo di ragazzi che amano trascorrere le loro serate nei locali della zona e che, non di rado, prendono parte a quella sorta di rito che è diventato lo spinello fumato in compagnia.

La notizia, inutile nascondersi dietro un dito, era nota a tutti e, quindi, anche alle forze dell'ordine. Non è mai stato facilissimo, però, mettere nel sacco gli spacciatori di droga, che specialmente là dove è maggiore la confusione riescono a «colpire» senza correre troppi rischi e, quindi, evitando gli strali della giustizia.

Non è andata così bene, però, a due giovani della provincia etnea, che durante la scorsa notte, sono stati arrestati dagli agenti della sezione «volanti» dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico. Si tratta di Daniele Cristaudo (ventisei anni di Scordia) e di Francesco Piccolo (ventuno anni, di Biancavilla).

I due sono stati notati dagli agenti mentre discutevano fitto fitto con altri giovani. Poteva essere una cosa normale, ma l'atteggiamento di Cristaudo e Piccolo, decisamente guardingo, ha finito con l'insospettire i poliziotti che hanno voluto seguire fino in fondo quello che stava per accadere.

Mossa azzeccata, perché alla fine Cristaudo e Piccolo hanno consegnato un involucro ai loro interlocutori (tre giovani), ricevendo in cambio del denaro.

E' stato a quel punto che gli agenti hanno deciso di intervenire bloccando tutti i presenti. E inutile è stato il tentativo del Cristaudo di liberarsi di un involucro contenente tre pezzi di hashish per diciotto grammi, così come inutile si è rivelato il tentativo del cliente di disfarsi della stecca acquistata.

Insomma, c'è voluto poco perché Cristaudo e Piccolo si ritrovassero nei guai: sottoposti a perquisizione - prima personale, poi domiciliare - sono stati trovati in possesso complessivamente di 18 grammi di hashish, nonché di 165 stecche di cannabis indica. Inoltre nelle tasche dei due sono stati trovati complessivamente 235 euro, denaro che è stato posto sotto sequestro perché ritenuto provento di spaccio. Ovviamente dopo le formalità di rito, Daniele Cristaudo e Francesco Piccolo sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS